

[Kimono e Kimoni: esotismi linguistici e false percezioni](#)



Interventi di: Susanna Marino, Marco Taddei

Abstract intervento Susanna Marino: l'itinerario compiuto dal kimono come capo di abbigliamento e fonte ispiratrice, tra la fine del XIX e gli inizi del XX secolo (periodi Meiji e Taisho), prima in Giappone e poi in Europa. Inizieremo parlando dell'abbigliamento nipponico e della sua trasformazione, influenzata dal contatto sempre più sistematico con l'Occidente; vedremo, cioè, come l'abito diviene gradualmente espressione in cui il popolo può identificarsi, a cavallo fra tradizione autoctona e rinnovamento. Vedremo poi come il kimono - abito tradizionale giapponese - ha influenzato invece l'immaginario occidentale (kimonomania), e come ha dato origine ad una falsa percezione dell'indumento e del Giappone stesso.

Abstract intervento Marco Taddei: Dallo "shatsu" allo "harakiri": gli esotismi linguistici scorretti nella lingua italiana. La crescente familiarità con pratiche e aspetti tipici della cultura giapponese è attestata anche dall'introduzione di un numero via via maggiore di termini giapponesi nella lingua italiana. Tuttavia il loro uso corrente risulta spesso improprio o perché erroneamente adattati alla sintassi italiana o perché mal recepiti. Talvolta ciò concorre a consolidare una certa immagine stereotipa e superficiale del Giappone. Durante l'incontro saranno presentati alcuni termini di uso frequente per sollecitare una riflessione sul loro utilizzo inconsapevole e promuovere una miglior comprensione della cultura giapponese.

Data: Mercoledì, 24. Ottobre 2018 - 18:00

Sede: Università di Milano Bicocca, ed. U6, aula 5 - Piazza dell'Ateneo Nuovo - Milano

Ciclo: I mille volti del Giappone: un percorso tra storia e immaginario

Relatori: Susanna Marino

Marco Taddei

Area: Giappone



[I mille volti del Giappone: un percorso tra storia e immaginario \(811 KB\)](#)